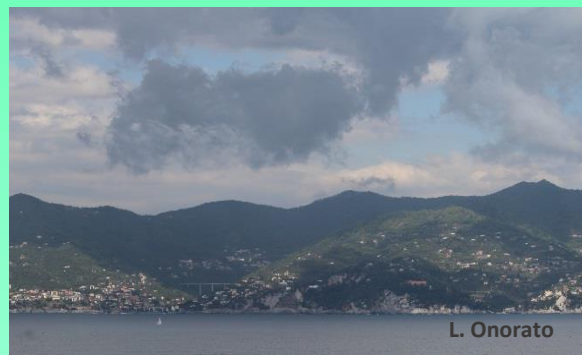
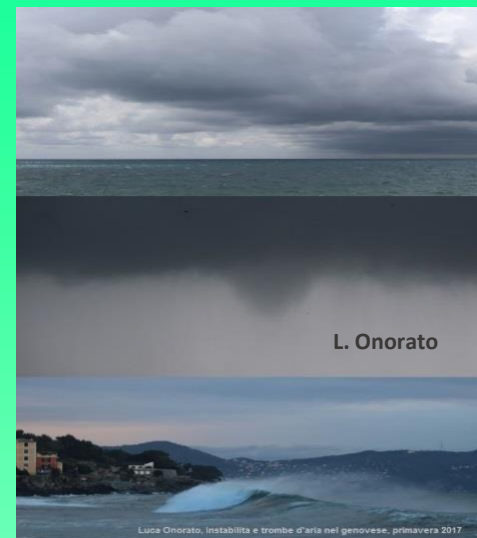
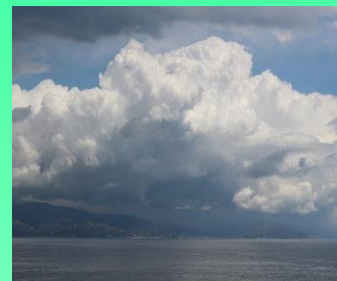
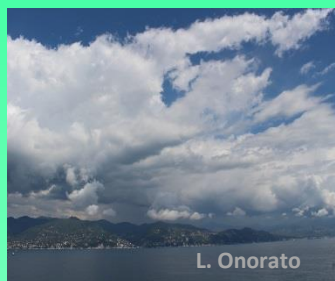
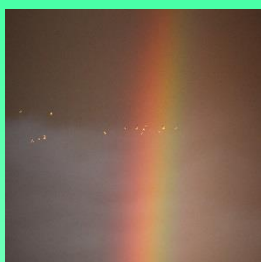
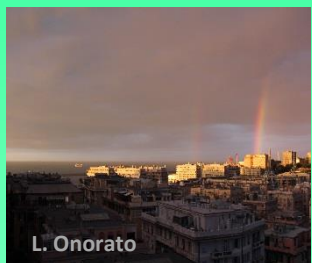


Le ' FOTO + ' invernali e primaverili per caratterizzare il 2017 (a cura di L. Onorato)

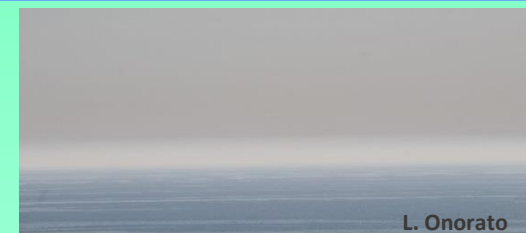


'Foto +' invernali più colorate da arcobaleni e nubi orografiche

... primaverili più variabili e fresche con un ritorno d'inverno verso Pasqua



Il trittico fotografico evidenzia un inizio maggio caratterizzato da rovesci e temporali, in particolare sul centro-Ponente che sono stati accompagnati dalla formazione di **trombe d'aria verso Genova (in concomitanza di rovesci e venti sciroccali) e qualche mareggiata**



UN'ARCOBALENO INVERNALE SU GENOVA e una SPETTACOLARE ALBA ripresa da Genova Quinto verso il promontorio di Portofino a metà gennaio, evidenziano cieli spettacolari caratterizzati sia da affascinanti fenomeni ottici (Foto. Onorato), sia da nubi orografiche sottovento all'Appennino (foto. Alfieri. F) a causa dell'intenso flusso nord-orientale (gennaio 2017).

SPIFFERI DI INSTABILITA' FINE INVERNALE a PASQUA (18 aprile) con sviluppo di nubi convettive associate a rovesci tra Portofino e il Levante che hanno comportato rovesci, grandinate e un calo termico sul centro-Nord Italia: si è parlato di un ritorno d'inverno (stagione che nel 2018 è stata caratterizzata da un tempo estremamente secco e a tratti anche mite)

NEBBIA A FINE MARZO SUL GENOVESE.
Il fenomeno della 'nebbia d'avvezione' avviene in primavera, quando una massa d'aria più mite (di origine anticiclonica) passa su una superficie marina ancora fredda, raffreddandosi dal basso, condensando e dando origine a banchi di nebbia.

Le << FOTO + >> estive e autunnali per caratterizzare un 2017 a cura di L. Onorato (Meteo fotografando)

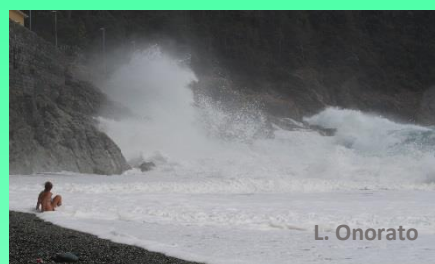


'Foto +' ... inizio estive
caratterizzate da anomale
intense mareggiate

... estive calde e eccezionalmente
siccitose con i primi spettacolari
temporali a settembre

... una fine autunno/inizio
inverno che finalmente saluta la
prolungata siccità con rovesci
anche intensi, e una forte
libeccata che comporta una
spettacolare mareggiata in
dicembre

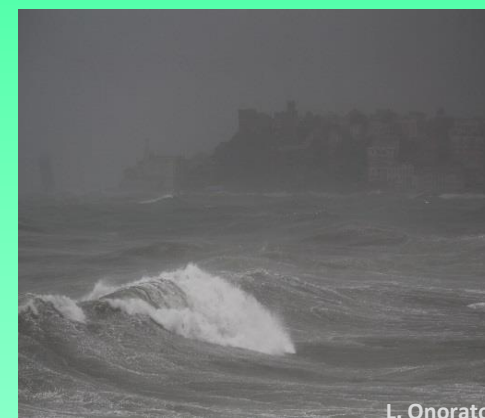
La mareggiata tra il 29 e 30 di giugno ci ha riportati in un contesto quasi autunnale, caratterizzato da intenso Libeccio e condizioni di mari agitati per la formazione minimo di 999 hPa sul golfo Ligure.



Condizioni estive accompagnate da condizioni di aridità e temperature elevate, favorevoli anche agli incendi verso le Cinque Terre



Spettacolare linea temporalesca
(precursore di una supercella) illuminata dal tramonto il 19 settembre si è estesa davanti al levante



L'intensa mareggiata del 11 dicembre di Libeccio lungo, tipica configurazione autunnale, ha sorpassato gli 8 m di h max



Settembre si apre con uno spettacolare temporale associato a convergenza tra Libeccio e Tramontana il 02/09 a levante





INVERNO 2017: l'immagine del 6 gennaio scattata a Borgio Verezzi nel savonese (F. Onorato L) evidenzia in Liguria mari calmi e cieli in prevalenza sereni nel ponente per l'entrata di venti relativamente più freschi nord-orientali (tra Grecale e Tramontana) che erano accompagnati da temperature pomeridiane localmente miti in costa (nelle zone protette dal vento hanno favorito qualche bagno in mare), proprio mentre al Centro-Sud si segnalava un intenso maltempo associato a nevicate non solo in Appennino ma anche in costa.



Spettacolare alba ripresa da Genova Quinto verso il promontorio di Portofino a metà gennaio (a) che evidenzia cieli con le particolari nubi orografiche create dal flusso ondulato nord-orientale sottovento all'Appennino

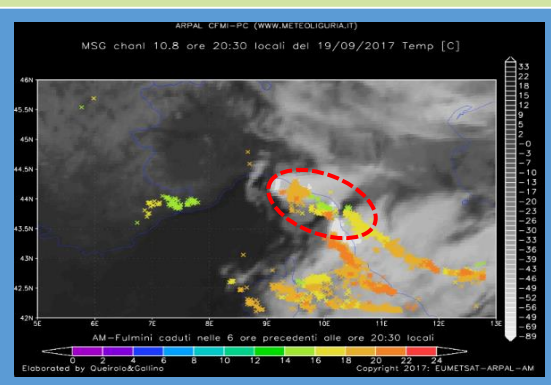
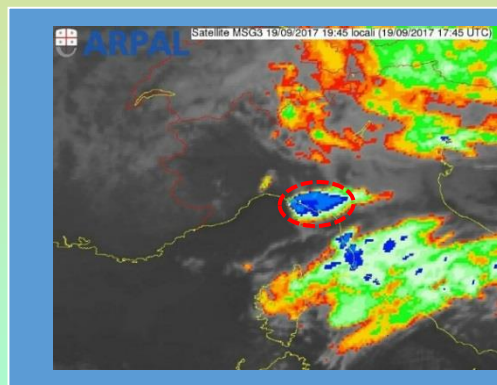


L. Onorato

FINE PRIMAVERA/INIZIO ESTATE: Tralasciando la bella giornata di sole in cui è stata ripresa, la mareggiata del 29 e 30 di giugno era caratterizzata da condizioni quasi autunnali come potenza e intensità, alimentate da intensi venti di Libeccio (Framura - SP)



INIZIO AUTUNNO: l'eccezionale convergenza temporalesca sul levante ligure ripresa sabato 2 settembre tra Bonassola e Levanto (SP)



AUTUNNO: 19 settembre – lo spettacolare temporale con lo sviluppo di un cumulonembo oltre Portofino che era caratterizzato da un'incudine molto sviluppata e ben visibile anche dalle zone del ponente Ligure; l'immagine di destra evidenzia (sempre il 19 settembre) nel ponente genovese, l'ingresso di aria fredda e instabile associata a precipitazioni che però non hanno raggiunto il suolo. Questa cella temporalesca è visibile anche dalle due mappe OMIRL del satellite e delle fulminazioni raggruppate sotto le immagini fotografiche (cerchi tratteggiati rossi).



INVERNO: la mareggiata del 11 dicembre di Libeccio lungo, che viene ripresa a Genova dal Monumento, era associata a una tipica configurazione autunnale che ha visto 8.5 m di h massima, in un contesto assai ventoso tra Ostro (da Sud) e Libeccio (da Sud-Ovest)